

Al Presidente del Consiglio dei Ministri **Matteo Renzi**
Palazzo Chigi • Piazza Colonna, 370 - 00187 Roma

Al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale **Paolo Gentiloni**
Palazzo della Farnesina • Piazzale della Farnesina, 1 - 00135 Roma

25 novembre 2016

Caro Presidente del Consiglio Matteo Renzi,

Caro Ministro per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale Paolo Gentiloni,

Lo scorso 27 ottobre il Primo Comitato dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato a larga maggioranza la risoluzione L41, che impegna gli Stati membri a iniziare nel 2017 i negoziati al fine di elaborare uno strumento giuridicamente vincolante che proibisca le armi nucleari.

L'Italia non ha sostenuto la risoluzione.

Entro il 12 dicembre l'Assemblea Generale è chiamata a ribadire il voto sulla risoluzione L41 espresso nel Primo Comitato. Crediamo che l'Italia potrebbe mandare un importante segnale scegliendo di modificare il proprio voto in quella occasione. La storia e la cultura dell'Italia stanno dalla parte del multilateralismo e della fiducia nei negoziati internazionali.

In ogni caso, il voto contrario alla L41 non esclude l'Italia dai negoziati che si svolgeranno nel 2017.

Il nostro auspicio – la nostra richiesta – è che l'Italia sia anzi uno dei paesi leader dei negoziati ed esprima tutto il suo potenziale di creatività e capacità diplomatica nella ricerca di un nuovo paradigma di sicurezza globale che promuova la comprensione reciproca e si lasci alle spalle la logica obsoleta della deterrenza nucleare fondata sulla sfiducia reciproca.

L'Italia ha già mostrato, in importanti occasioni, capacità di leadership, guidando e partecipando attivamente ad azioni politico-diplomatiche quali la moratoria sulla pena di morte, la messa al bando delle mine antiuomo e delle bombe a grappolo: qui stanno la cultura e la storia di cui andiamo fieri.

Ora c'è la possibilità di scrivere un'altra grandiosa pagina di Storia, nella quale l'Italia può manifestare il senso più alto della propria tradizione umanistica, ponendo al centro della propria azione l'essere umano e contribuendo in modo significativo a porre fine alla negazione della dignità della vita perpetrata tramite le armi nucleari (anche quando non vengono usate).

Bisogna trovare il coraggio di agire adesso, per conto dell'umanità presente e futura.

Desideriamo essere al Vostro fianco, con le nostre reti, i nostri strumenti di sensibilizzazione, i nostri social media, le nostre campagne: una grande e virtuosa alleanza che cancelli la distanza tra politica e cittadini, nel segno della condivisione di una grande e nobile impresa.



Lisa Pelletti Clark

Referente disarmo nucleare per RID
(Rete Italiana per il Disarmo)

Co-Presidente dell'International Peace Bureau

lisa.clark@libero.it • +39 348 3323254



Daniele Santi

Presidente Comitato Senzatomica

daniele.santi@sgi-italia.org • +39 339 4175397

ITALIA RIPENSACI

ALLEGATI:

- Dichiarazione pubblica della Soka Gakkai Internazionale (SGI) alla 71° Sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, Ottobre 2016, New York
- Appello di Mayors for Peace alle Potenze Nucleari e ai loro alleati - Inviato al Presidente del Consiglio Renzi e al Ministro degli Esteri Gentiloni da parte dei 493 membri italiani di Mayors for Peace.
- Appello dei Premi Nobel per il disarmo nucleare. Inviato al Presidente del Consiglio Renzi e al Ministro degli Esteri Gentiloni da Lisa Pelletti Clark, Co-Presidente di International Peace Bureau.
- Appello per il disarmo nucleare di Setsuko Thurlow, Hibakusha di Hiroshima.
- Risoluzione del Parlamento Europeo sulla sicurezza nucleare, approvata il 25 ottobre 2016. Tra i primi firmatari: Cecile Kashetu Kyenge, Nicola Caputo, Andrea Cozzolino, Isabella De Monte, Enrico Gasbarra, Michela Giuffrida, Alessia Maria Mosca. **Il punto 6 della Risoluzione:** (Il Parlamento Europeo) si compiace per la conclusione delle attività del gruppo di lavoro aperto dell'ONU (OEWG), incaricato di proseguire i negoziati multilaterali sul disarmo nucleare, in conformità della risoluzione 70/33 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite; accoglie con favore la raccomandazione rivolta all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, contenuta nella relazione finale dell'OEWG (A/71/371) e adottata con ampio sostegno il 19 agosto 2016, di convocare una conferenza nel 2017, aperta a tutti gli Stati, al fine di negoziare uno strumento giuridicamente vincolante che vieti le armi nucleari e apra la strada alla loro completa eliminazione; riconosce che ciò rafforzerà gli obiettivi di non proliferazione e disarmo nonché gli obblighi contenuti nel TNP, oltre a contribuire a creare le condizioni per la sicurezza globale e per un mondo senza armi nucleari.

